



# PRG2020

## Parte Strutturale

● *Amministrazione Comunale:*

Sindaci

**Stefano Ansideri / Paola Lungarotti**

Assessore Assetto del Territorio

**Francesco Fratellini**

Settore Urbanistica

**Francesca Lanzi / Debora Berti**

● *Progettisti*

**FOA Studio Architetti Associati** coordinamento, aspetti urbanistici e tipologici

Federico Oliva | Elena Rusconi, Paolo Galuzzi, Piergiorgio Vitillo

con Elena Solero

**STUDIOARCO+ENGINEERING SRL** processo di partecipazione

Maria Cristina Fontana

**Istituto di Ricerche Economia e ambiente (IDEA)** aspetti ambientali

Stefano Pareglio

**dott.ssa Pamela Marinelli** aspetti geologici e idrogeologici

**dott. ing. Alessandro Toccaceli** approfondimento aspetti idraulici

**A2 Proposta di Vincolo Boschivo**

**dott. Carlo Sportolaro**



Dott. Sportolaro Carlo  
Via Olaf Palme 8  
06083 Bastia Umbra - PG –  
P.IVA 02181870540 c.f. SPRCRL66L21A475I  
Tel +39 3478329219  
[csportol@gmail.com](mailto:csportol@gmail.com)



PEC-mail: [c.sportolaro@epap.conafpec.it](mailto:c.sportolaro@epap.conafpec.it)

**Provincia di Perugia  
Comune di Bastia Umbra**

**Elaborati di Proposta di Vincolo Boschivo  
finalizzati a integrazione  
PRG Parte Strutturale di prevista adozione  
rif. Determinazione GC n.414 del 13/06/2022.**

**Relazione descrittiva delle attività svolte**

Giugno 2022 ver.1

## **Premessa**

Il Sottoscritto Dott. Agronomo Sportolaro Carlo, è stato incaricato dall'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra, della redazione della Proposta di Vincolo Boschivo finalizzata all'inclusione nei contenuti PRG Parte Strutturale di prevista adozione (rif. Determinazione n.414 del 13/06/2022).

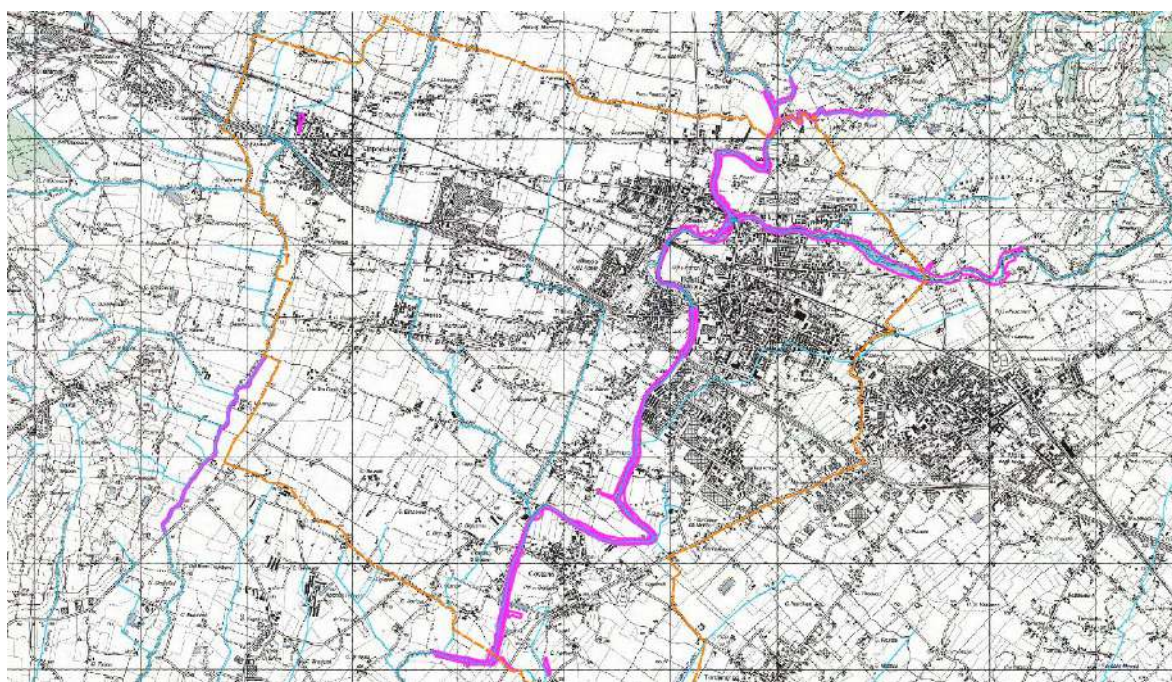
Gli elaborati di Proposta di Vincolo Boschivo sono costituiti da basi dati cartografiche di delimitazione della proposta di vincolo realizzata ex-novo a partire dallo stato attuale e pregresso delle formazioni boschive presenti nel territorio comunale con contestuale verifica delle delimitazioni già indicate nel documento programmatico e vigenti nella pianificazione di area vasta.

La nuova proposta di vincolo boschivo redatta e gli elaborati accessori di relazione tecnica sono consegnati all'amministrazione comunale di Bastia Umbra in tempo utile per essere inclusa negli elaborati gestionali (Eg) del PRG PS di prevista adozione già redatti dai progettisti FOA Studio Architetti Associati, e specificatamente nell'elaborato attualmente denominato "Eg1.1a Tutele e vincoli ambientali e idraulici - Carta degli scostamenti delle aree boscate.

## Sintesi delle caratteristiche territoriali rilevanti

Il territorio del comune di Bastia Umbra, è completamente pianeggiante, e per fattori antropici storicizzati e per attività recenti, che non verranno trattati nel presente documento, non è dotato di superfici con copertura boschiva estesa. La fitocenosi arboree e miste riconducibili a bosco sono presenti esclusivamente negli ambiti ripariali in corrispondenza dei corsi d'acqua principali, (Fiume Chiascio, Torrente Tescio), mentre i corsi d'acqua secondari sono pressoché privi di vegetazione ripariale.

La cartografia di area vasta di riferimento di partenza è costituita dal vincolo boschivo regionale, derivato circa 30 anni fa a partire dalla carta forestale regionale a scala territoriale di area vasta. individua le superfici boscate ma non costituisce una individuazione fondiaria delle stesse.



*Figura 1 – estratto visualizzazione cartografica del vincolo boschivo regionale (in magenta)*

A partire dal vincolo regionale, è stata effettuata una ricognizione dello stato attuale della vegetazione arborea ripariale del territorio, che costituisce l'oggetto di applicazione della delimitazione di vincolo boschivo.

Lo stato attuale della vegetazione è fortemente condizionato da attività antropiche prolungate, tuttora in corso, costituite da agricoltura intensiva, modificazioni degli alvei per fini di mantenimento dell'officiosità idraulica, presenza di strutture zootecniche estese o di fabbricati e manufatti diversi a ridosso degli ambiti fluviali, anche nelle fasce di rispetto, espansione delle aree urbane e dell'abitato sparso, con scarsa attenzione alla conservazione della vegetazione naturale e delle specie arboree tutelate dalle norme vigenti.

I fattori sopra elencati sono i determinanti principali del degrado e della scomparsa di gran parte della vegetazione ripariale nel territorio comunale. Gli elementi residui sono attualmente costituiti da fitocenosi arboree fortemente alterate, ridotte a filamenti addossati agli argini naturali o artificiali, con copertura scarsa e presenza diffusa di specie aliene invasive (*Robinia spp.*, *Ailanthus spp.*) o di conifere alloctone (*Cupressus arizonica*).



*Figura 2 – veduta di esempio di fitocenosi ripariale degradata allo stato attuale*

Inoltre, a parte sporadici casi, anche la modalità di gestione ordinaria delle aree verdi urbane e delle aree demaniali adiacenti ai corsi d'acqua principali per finalità manutenzione e mantenimento dell'efficienza idraulica non è stata finora orientata al ripristino o alla conservazione delle fitocenosi boschive né al miglioramento delle caratteristiche della rete ecologica locale. Nel complesso la vegetazione naturale nel territorio comunale è ridotta in condizioni critiche.



*Figura 3 – veduta di esempio di fitocenosi ripariale residua in tratti di intervento di manutenzione spondale*



*Figura 4 – veduta di esempio di fitocenosi ripariale fortemente alterata in presenza di manufatti e attività agricola sconfinante in area demaniale*

Date le condizioni sopra esposte, gran parte delle zone con vegetazione residua ricadenti negli ambiti identificati dal vincolo boschivo regionale hanno copertura arborea o caratteristiche di ampiezza non coerente con i requisiti di classificazione previsti dalla normativa vigente, (ampiezza superiore a 20m, copertura arborea superiore al 20%) e pertanto un eventuale accertamento formale evidenzerebbe la non assoggettabilità a vincolo boschivo per la quasi totalità delle superfici degli ambiti fluviali attualmente identificate dal vincolo regionale.

## Metodologia

La proposta di vincolo di Piano Strutturale è stata redatta secondo le fasi procedurali seguenti :

1. Verifica cartografica di vincolo boschivo vigente, proposte pregresse e condizioni storiche della vegetazione mediante analisi e verifica di cartografie ortofoto e aerofoto storiche
2. Rilievo “*in situ*” su aree campione dello stato attuale e dell’evoluzione cronologica delle formazioni boschive e verifica della rispondenza con i requisiti di vincolo indicate dalla normativa vigente
3. Individuazione aree con vegetazione valida ai fini di vincolo: Poligoni di delimitazione di vegetazione dotata delle caratteristiche necessarie per l’inclusione del vincolo indicate dalle norme vigenti (parametri della L.R. 28/2001):
  - a. - estensione dell'appezzamento superiore a mq. 2000
  - b. - larghezza superiore a metri lineari 20
  - c. - copertura arborea forestale superiore al 20%
4. Individuazione aree boscate sottosoglia - ovvero tutte le superfici con vegetazione non dotata delle caratteristiche dimensionali o vegetazionali di bosco previste dalla normativa vigente.
5. Radure sottosoglia - tutte le radure o gli elementi di discontinuità dei boschi, di dimensione inferiore ai 2000 mq che devono, ai sensi della norma vigente, essere incluse nel perimetro di vincolo boschivo.
6. Disegno cartografico della proposta complessiva di vincolo boschivo di Piano Strutturale. N.B.: Le geometrie poligonali di rappresentazione dei poligoni di vincolo sono state disegnate in ambiente GIS con precisione fondiaria corrispondente alla scala 1:2000.
7. Delimitazione mediante elaborazione in ambiente GIS, della fascia di rispetto prevista dalla L.R. 1/2015 e individuazione e descrizione in relazione delle eventuali interazioni con le ZAUNI e i perimetri di Edificato e/o le zone di espansione previste dal Piano Strutturale in corso di adozione. Eventuali anomalie riscontrate dovranno essere risolte preferibilmente prima dell’adozione del piano.

## **Delimitazione della proposta di vincolo boschivo da includere nel PRG Parte Strutturale di prevista adozione**

Per i fini di inclusione negli elaborati di PRG in corso di adozione, è stata redatta la delimitazione cartografica, a livello fondiario, della proposta complessiva di vincolo boschivo di Piano Strutturale (art.21 comma 1 lettera c L.R. 1/2015).

Ai fini di definizione dei limiti per l'iter di approvazione nell'ambito del Nuovo PRG Parte Strutturale ai sensi della LR 1/2015, lo strato di vincolo boschivo di PRG proposto, ricade pressochè integralmente in prossimità o all'interno delle aree fluviali e ripariali già identificate con minore precisione cartografica dal vincolo boschivo regionale vigente.



*Figura 5 – estratto esemplificativo visualizzazione cartografica dei limiti di proposta di vincolo boschivo (in verde - codice VPB) ; scala approssimativa 1:2500*

In seguito a verifica cartografica, in ambiente GIS, è stato accertato che non sussistono, nello strato di vincolo boschivo proposto, poligoni con anomalia dimensionale di superficie (area inferiore a 2000 mq), mentre sono presenti numerosi poligoni che delimitano aree di vegetazione con larghezza inferiore a metri lineari 20 e scarsa copertura arborea (identificate in prevalenza in corrispondenza di corsi d'acqua demaniali) costituenti residui lunghi e stretti di vegetazione ripariale più ampia, già classificate come vincolo boschivo di area vasta (Vincolo boschivo regionale vigente).



È stato determinato di inserire comunque nella proposta di limiti di vincolo boschivo anche le aree sottosoglia per caratteristiche di ampiezza della vegetazione individuate al punto 4 della sezione precedente. Tali aree poligonali, ancorché non dotate attualmente delle caratteristiche di copertura arborea o di ampiezza prevista dalle norme di classificazione, vengono incluse poiché coerenti con l'orientamento pianificatorio di tutela ambientale e gli obiettivi pianificatori di rafforzamento della rete ecologica locale, e poiché suscettibili di acquisire, con una futura corretta tutela e gestione della vegetazione, caratteristiche di migliore consistenza boschiva.

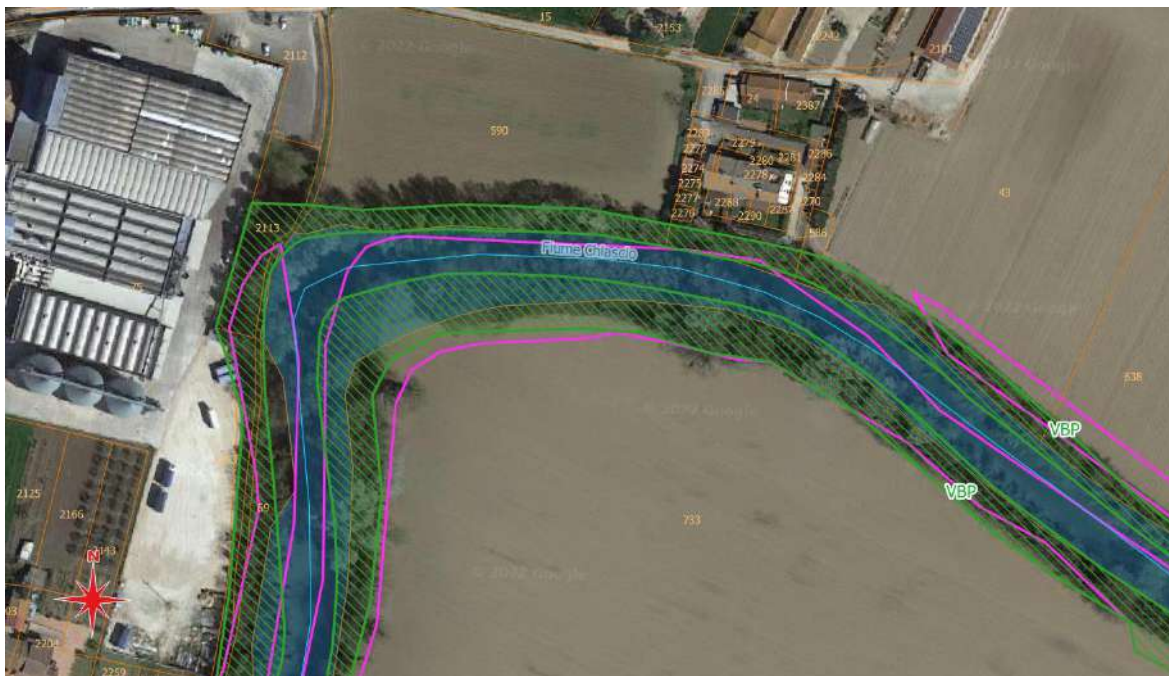


Figura 6 – estratto visualizzazione cartografica della conformazione delle delimitazioni di vincolo (in verde - codice VPB) ; scala approssimativa 1:1500

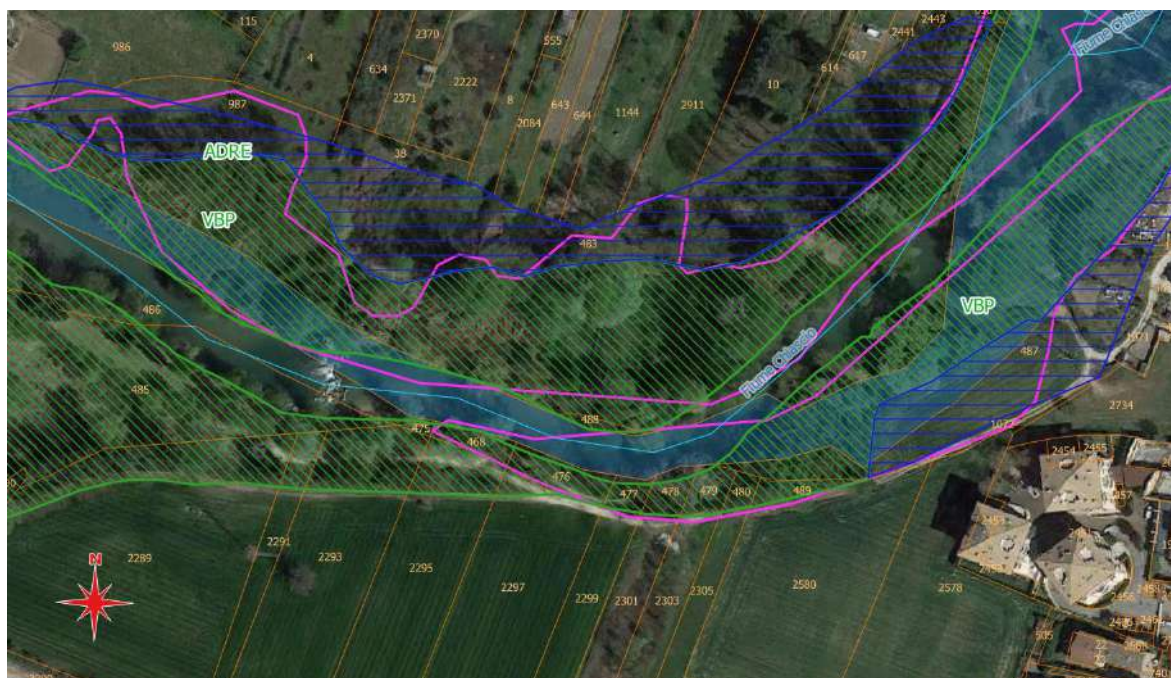
### **Integrazione Rete Ecologica Locale**

Durante l'analisi territoriale preliminare della proposta di vincolo boschivo, sono risultate presenti sul territorio comunale varie superfici adiacenti e a contatto alle aree ripariali, appartenenti al demanio dello stato, in quanto un tempo costituenti gli alvei fluviali o superfici pubbliche adiacenti. Tali superfici sono attualmente destinate ad usi agricoli, di parco urbano, abbandonate o soggette ad usi diversi, spesso impropri e/o illegittimi da parte di privati.

Le suddette superfici potrebbero costituire un prezioso elemento, previsto dalla normativa vigente, per il rafforzamento dei corridoi ecologici esistenti o il ricollegamento di frammenti identificati dalla RERU., ed inoltre potrebbero costituire un corretto orientamento alla gestione

sostenibile delle aree verdi perifluviali, integrando ad esempio le molteplici funzioni delle aree verdi e dei parchi urbani con quelle di tutela dei corridoi ecologici e della biodiversità.

La delimitazione delle superfici suddette viene restituita sotto forma di basi di dati cartografica georiferita indipendente dalla proposta di vincolo boschivo, ed è eventualmente utilizzabile da parte del progettista del piano per l'individuazione degli elementi da includere nel progetto della rete ecologica locale.



*Figura 7 – estratto visualizzazione cartografica della conformazione delle superfici demaniali delimitate ai fini di identificazione degli elementi da includere nel progetto della rete ecologica locale (in blu - codice ADRE) ; scala approssimativa 1:2000*

## Progetti aree fluviali in corso

Come è noto sono in corso nel territorio comunale progettazione e di realizzazione progetti relativi a manufatti di tutela e/o riduzione del rischio idrogeologico connessi ad opere pubbliche (ad esempio il nuovo argine del Torrente Tescio in corrispondenza della confluenza nel Fiume Chiascio). Tali manufatti includono estese strutture arginali di vario tipo, scogliere e risagomature dei profili del suolo.

Tutti i limiti della proposta vincolo boschivo, sono stati esclusi dai sedimi di progetto sopra descritti poiché gli interventi previsti sono di fatto localizzati in ambito urbano e prevedono necessariamente la rimozione della vegetazione esistente.

La delimitazione cartografica delle superfici suddette viene restituita sotto forma di basi di dati cartografica georiferita esclusa dalla proposta di vincolo boschivo.



Figura 8 – estratto visualizzazione cartografica della conformazione delle superfici di sedime dei progetti in ambito fluviale del Torrente Tescio escluse dalla proposta di vincolo boschivo (in viola - codice ARG) ; scala approssimativa 1:2000.

## Accertamento formale della consistenza boschiva da parte di AFOR

In accordo con i dirigenti tecnici e con gli organi di governo dell'amministrazione committente, è stato determinato di non sottoporre ad accertamento le superfici di proposta di vincolo preliminarmente all'adozione del Piano Parte Strutturale.

La proposta di vincolo boschivo redatta potrà quindi essere inclusa negli elaborati di PRG parte strutturale e specificatamente nell'elaborato attualmente denominato "Eg1.1a Tutele e vincoli ambientali e idraulici - Carta degli scostamenti delle aree boscate". in assenza di accertamento formale da parte di enti preposti (AFOR).

I limiti di vincolo, una volta adottati, ove ritenuto opportuno dall'amministrazione, ovvero in seguito a richiesta di privati cittadini, ai sensi delle norme vigenti potranno essere senz'altro modificati negli elaborati di PRG PS, sia nel corso dell'iter di approvazione del Piano che successivamente, previa opportuna istanza e parere di accertamento da parte di AFOR, da effettuarsi ai sensi della DGR Umbria n. 1106 del 10/11/2021 avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni della DGR 1098/2005: "Definizione delle modalità per le varianti agli strumenti urbanistici generali concernenti la individuazione delle aree boscate".

Come indicato nella suddetta norma, in caso di accertamento successivo la modifica dovrà essere sottoposta a iter ordinario di variante. La medesima procedura di accertamento dovrà essere eventualmente applicata per l'eliminazione di tutte le superfici non qualificate, ricadenti nel vincolo boschivo di area vasta o di PRG adottato che interferiscono con ambiti pianificati di espansione o nuova realizzazione.

In Fede  
Dott. Agronomo

Carlo Sportolaro

